

# NOI!

NOTIZIE DAL PS DI BELLINZONA

Sempre  
più  
**Belli**

Lista 9

UNITÀ  
DI SINISTRA 



UNA CITTÀ  
ACCOGLIENTE

I NOSTRI  
CANDIDATI

STRADE  
PER GIOCARE

PS

[www.ps-bellinzona.ch](http://www.ps-bellinzona.ch)

# EDITORIALE

**Sempre più Belli vi presenta i suoi candidati al Municipio. Belli? Certo, vivaci e pieni di voglia di fare e di costruire.**



② I merli Ghibellini simboleggiano le nostre fortezze. Vestigia di un passato a cui guardare con orgoglio e centro di un futuro da preparare con l'affetto che dedichiamo a ciò che amiamo.

Ma per fare il municipale bisogna amare la propria città? Ovvio, se no te ne stai a casa tua a contare le margherite.

La garanzia nostra è che non sono candidati per scherzo, ma per dare il maggiore apporto possibile a una splendi-

da collettività che comprende Bellinzona e i suoi suggestivi quartieri.

All'ombra delle fortezze vogliamo dare il meglio per far progredire in modo ecologico e sociale la nostra città, per darle tutto l'affetto che merita e tutta la dedizione che possiamo esprimerle, per fare il meglio possibile per la popolazione: gente operosa che contribuisce a rendere Bellinzona la vera capitale.

Sempre più Belli è il nostro

mantra, la nostra legge, la nostra fede. Come per una squadra di calcio l'amore viene prima di tutto. Alcuni difetti forse ci saranno, ma quando si ama, ci si passa sopra.

Eccoli i nostri candidati per "Belli". Gente che ci crede davvero. Anche se la politica è spesso farcita di promesse come un bigné di San Giuseppe, dovete fidarvi della loro parola.

Noi ci crediamo davvero, perché li conosciamo e ne percepiamo la loro passione.

Ad aprile facciamo che la nostra città sia "Sempre più Belli"!

## SOMMARIO

Bellinzona e qualità di vita	3
Bellinzona fa testo	4
L'importante è convincere gli altri	5
Una città viva e accogliente	6
La qualità fa la differenza	8
I nostri candidati sempre più belli	9
Strade per giocare	14
Modi di dire cinema: the zone of interest	15
Byoncé fa pipì nell'angolo	16
Bellinzona tempo di elezioni	17
Dipendenti pubblici lavativi strapagati?	18
Sempreverdi: Calathea, tanto bella quanto infida	19
Spunti tra architettura e territorio: Lo sviluppo centripeto di qualità	20



# BELLINZONA E QUALITÀ DI VITA

**Bellinzona aggregandosi ha fatto le sue scelte in materia di sviluppo economico. La città ha subito messo le basi per sviluppare ulteriormente progetti come l'IRB, il nuovo quartiere delle Officine e il futuro ospedale alla Saleggina che faranno diventare la città un polo bio-medico portando nuovi posti di lavoro.**

*Lisa Boscolo, candidata 13 Unità di Sinistra*



3 Questi progetti strategici si stanno sviluppando, e pian piano cominciano ad attirare nuovi e nuove abitanti, migliorando così il saldo demografico cittadino. Nuove persone che arrivano per i posti di lavoro e perché tutto sommato a Bellinzona si vive bene. Questa qualità di vita però non è perfetta: mancano spazi sociali e aggregativi come pure centri extrascolastici, tra cui asili nido, mense, pre e dopo scuola.

Tra le nuove persone che arrivano, per vivere e lavorare, e tra chi già risiede, troviamo infatti famiglie o future famiglie. Le statistiche dimostrano che sono in aumento i genitori con un'attività lavorativa. Aumenta quindi in maniera impellente la necessità, di poter conciliare vita lavorativa e vita familiare. Bellinzona deve quindi potenziare in ogni quartiere o vicino ai posti di lavoro, gli spazi di accudimento citati sopra. Durante i necessari risanamenti delle scuole comunali andranno trovati spazi adeguati ad accogliere bambini e bambine al di fuori degli orari scolastici, come deciso per le scuole di Sementina e Bellinzona Nord. Queste strutture devono avere dei prezzi accessibili per evitare di escludere alcune famiglie.

Oltre alle strutture pensate per migliorare la qualità di vita delle famiglie, la politica deve chinarsi pure sugli spazi culturali e sociali, spazi che creano aggregazione e promuovono cultura. Seppure sia vero che vengono organizzati e promossi dalla città più di 500 eventi all'anno, vi è ancora una carenza a livello di spazi culturali e intergenerazionali. Sono forse tre i tipi di spazi che andrebbero pensati, costruiti ma soprattutto voluti dal Comune.

Il primo è uno spazio giovani,

richiesto già da molti anni, che permetterebbe alla popolazione giovanile di incontrarsi al di fuori degli spazi classici di socializzazione come la scuola o i bar, e di crescere. Il secondo è il centro culturale e intergenerazionale che possa ospitare tutte le forme di cultura. Il terzo, sempre più necessario per una città che si sviluppa economicamente, è una sala congressuale per ospitare settori professionali che necessitano di un luogo per svolgere svariati tipi di convegni e congressi. Credo però che

alla base di tutto, al fine di realizzare questi tre tipi di spazi di aggregazione, andrebbero rimesse in discussione quelle regole che non permettono di avere un centro storico vivo non solo per il turismo e per il commercio, ma soprattutto per chi a Bellinzona ci vive. Mi candido dunque per una Bellinzona che possa sviluppare, parallelamente ai progetti strategici, una visione per migliorare la qualità di vita.





# BELLINZONA FA TESTO

**Almeno mi piace pensarlo. Un polo urbano in Ticino dove i socialisti esercitano, a detta di altri con discreto successo, un preminente ruolo di “governo”.**

*Mario Branda, sindaco*

4 Bellinzona somiglia in questo un po' a quanto accade altrove, nei principali centri in Svizzera. Progressisti – normalmente Ps e Verdi – che guidano le città più grandi: Zurigo, Berna, Losanna. Capoluoghi che si affermano per la loro qualità di vita, per il dinamismo economico e per l'attenzione all'ambiente e ad una mobilità sostenibile.

Noi non siamo (ancora) lì, ma l'idea è quella. E perché non si potrebbe, o dovrebbe, replicare altrove nel Cantone? Malgrado l'impossibilità di stringere alleanze con i Verdi - situazione che avrebbe magari addirittura potuto condurre ad una posizione di primato assoluto dell'area progressista - da tre legislature si sta costruendo una nuova Bellinzona.

Certo non è semplice, ma a Bellinzona, assumendoci piena responsabilità nella sua conduzione, abbiamo dimostrato che si può fare bene. Pensiamo oltre all'aggregazione, al grande progetto delle nuove Officine FFS a Castione, allo sviluppo del polo di ricerca bio-medico, alla pianificazione del nuovo Quartiere delle officine, allo sviluppo della mobilità pubblica e ciclo-pedonale, al grande progetto di parco fluviale sul Ticino e a quello, in chiave culturale e turistica, della valorizzazione della Fortezza

(a proposito: vale la pena una visita alla mostra del progetto al Castello di Sasso Corbaro!). Anche i servizi prendono forma e consistenza: mense scolastiche nuove, parchi giochi, centri extra-scolastici, progetti nell'ambito sportivo e del tempo libero.

Ovviamente non si fa da soli: un sistema come il nostro impone la discussione e, quindi, la convergenza di energie e forze plurime. Significa per noi, in difetto (che peccato!) di possibile collaborazione da e con i Verdi, il concorso di rappre-

sentanti di altri partiti, PLR e Centro in primis. I risultati però si lasciano vedere e la popolazione di Bellinzona continua a crescere, evidenza di un buon rapporto sul territorio tra qualità dei servizi e prezzi e, quindi anche, qualità di vita.

Non tutti gradiscono: vediamo i nostri avversari, di destra e di sinistra, moltiplicare gli sforzi per cercare di scalzare e magari ribaltare questa realtà.

Fino ad oggi abbiamo dimostrato di non temere il confronto e vogliamo sia così anche il prossimo 14 di aprile!



# L'IMPORTANTE È CONVINCERE GLI ALTRI

Ho avuto la grande soddisfazione di essere eletto in Municipio nel 2021 per l'Unità di sinistra e, con entusiasmo, ho diretto il Dicastero delle opere pubbliche (DOP).

*Henrik Bang, municipale*

5 Dopo venti anni di esperienza politica, di cui otto in Gran Consiglio, ho avuto l'occasione di mettere a disposizione della comunità di Bellinzona la mia esperienza.

Le sfide poste dal DOP erano molte ma, anche grazie al lavoro di validi collaboratori, la riorganizzazione che ho promosso ha avuto successo. Nelle cinque posizioni dirigenziali del dicastero sono stati nominati, nel corso del 2023, ben quattro nuovi collaboratori che hanno portato il loro bagaglio di esperienze e una ventata di novità. Malgrado le energie assorbite dalla riorganizzazione e dagli importanti cambiamen-

ti, in questi tre anni il DOP ha allestito più di trenta messaggi, con un investimento totale superiore a 80 milioni.

Il messaggio più importante è stato sicuramente il risanamento completo del complesso delle scuole Nord di Bellinzona approvato recentemente dal Consiglio Comunale, in cui è previsto l'inserimento di un centro extrascolastico per 70 bambini.

Mai avrei immaginato di dover investire così tante energie e tanto tempo per convincere le commissioni e i consiglieri comunali degli altri partiti.

È fondamentale ricordare che, purtroppo, Verdi Mps e Forum alternativo non hanno sostenuto questi investimenti a favore della scuola pubblica e dei centri extrascolastici, così come non hanno sostenuto tutti gli altri messaggi municipali dello stesso tipo: i crediti suppletivi per le scuole di Sementina e per l'ex oratorio di Giubiasco, nei quali sono pure inclusi spazi destinati alla cultura e a diverse attività extrascolastiche.

Un altro importante messaggio della legislatura è quello relativo alla realizzazione di una pista ciclopedonale e di



orti comunali in zona Pratocasso, presentato nelle scorse settimane e primo tassello del futuro piano della mobilità lenta.

Bellinzona è una delle città svizzere con il maggior potenziale di sviluppo, da realizzare con una visione moderna e in modo sostenibile, con un occhio di riguardo alla qualità della vita, alla conciliabilità famiglia-lavoro e alle pari opportunità, nell'ambito di una sana economia che sappia creare posti di lavoro qualificati. Visione indispensabile per i progetti del nuovo Quartiere delle officine e dell'ospedale alla "Saleggina".

Sarà bello cogliere i frutti di un lavoro d'insieme e d'inclusione, frutti che nell'ambito delle biomedicine stanno già arrivando.

Nelle prossime elezioni la sfida per l'Unità di sinistra è grande: mantenere i 2 municipali e il sindacato e rafforzare la rappresentanza in Consiglio comunale. Recatevi alle urne, sostenete e fate sostenere la lista numero 9.

Mi ripresento con entusiasmo per continuare con voi il lavoro a favore della nostra Bellinzona, sempre più bella.





# SERATA INFORMATIVA: UNA CITTÀ VIVA E ACCOGLIENTE

La prima serata informativa elettorale del mini-ciclo “Sempre più Belli in una città viva e accogliente” dedicato alla qualità urbana della città di Bellinzona quale fattore di attrattività per residenti e imprese ha preso avvio il 22 febbraio a Giubiasco.

*Antonella Steib Neuenschwander  
co-vice presidente PS Bellinzona*



6 Il primo incontro è stato dedicato alla qualità degli spazi pubblici e alla qualità dei servizi per la conciliabilità vita-lavoro – entrambi aspetti che rendono la Città più attrattiva e portano benessere.

La serata, introdotta da due esperte e moderata dal giornalista Aldo Bertagni, ha dato spazio alle considerazioni di diverse candidate e candidati dell'Unità di sinistra che hanno potuto presentarsi ed esporre alla cinquantina di persone presenti le loro aspettative e visioni per la Bellinzona del futuro.

L'architetta e urbanista Francesca Pedrina ha mostrato soluzioni per migliorare la qualità degli spazi pubblici delle Città e dei loro quartieri, proponendo anche esempi di partecipazione delle cittadine e dei cittadini. Nora Jardini Croci Torti, avvocatessa e specialista delle tematiche di pari opportunità e conciliabilità, ha illustrato il significato di conciliabilità tra vita e lavoro in tutte le tappe della vita, mostrando come il tema non riguardi solo le donne bensì anche uomini e i famigliari curanti di ogni genere. Mario Branda ha sottolineato come le città siano fatte prima di tutto di persone e come una città possa essere bella se le persone che ci vivono sono

contente. Denise Carniel ha discusso di come una città sia bella solo se inclusiva e solidale, condividendo con i presenti il sogno di un'altalena accessibile in ogni parco giochi della Città. Martina Malacrida ha ricordato come per costruire una città migliore occorra anche sostenere una cultura che non sia elitaria, poiché considera la cultura un bisogno primario meritevole di maggiore sostegno finanziario. Michela Luraschi ci ha ricordato come una buona qualità di vita si raggiunga solo attraverso la partecipazione, a sua volta possibile unicamente se le cittadine e i cittadini hanno il tempo e i mezzi finanziari per poterne beneficiare, un aspetto critico per una grande percentuale di famiglie monoparentali in Ticino, che vivono sotto la soglia di povertà.

Martino Lepori ha espresso particolare interesse per dei collegamenti attrattivi tra le diverse parti e i diversi quartieri della Città – collegamenti che siano invitanti per pedoni e ciclisti. A seguito degli stimolanti spunti portati dalle esperte invitate, dalle candidate e dai candidati, anche il pubblico presente ha espresso considerazione per i temi dello spazio pubblico e della conciliabilità, formulando domande da cui sono emerse aspettative per

il futuro, così come apprezzamento per il salto di qualità fatto negli ultimi vent'anni e più in particolare dopo l'avvento della nuova Bellinzona nel 2017.







GALLERIA  
CAMMINATA

Lo Spazio / -

VOILA



# SERATA INFORMATIVA: LA QUALITÀ FA LA DIFFERENZA

La promozione del verde urbano e della biodiversità e la lotta alle isole di calore rendono la Città più vivibile e attrattiva e portano benessere. Il tema della serata, moderata dalla giornalista Laura Milani di Teleticino, è stato sviluppato da due professionisti.

*Antonella Steib Neuenschwander  
co-vice presidente PS Bellinzona*



8 **Sofia Cereghetti**, specialista in cambiamenti climatici, ha mostrato come si manifesta il riscaldamento climatico nelle città. La diminuzione delle precipitazioni nevose, l'aumento della siccità estiva, l'aumento delle ondate di calore e delle precipitazioni estreme sono documentate e determinano rischi per la salute, per l'economia e per la biodiversità. Le città possono però frenare questi fenomeni migliorando la permeabilità del suolo e aumentando le superfici verdi per mitigare le isole di calore. In conclusione, ha ricordato che i parchi urbani sono anche luoghi di aggregazione sociale.

**Nicola Sartori**, responsabile del Servizio del verde urbano della Città, ha presentato le funzioni del servizio che si occupa di spazi verdi, alberature, parchi giochi e fontane. Ha ricordato che ogni anno la Città mette a dimora almeno 15 nuovi alberi ad alto fusto e che ogni albero tagliato viene regolarmente sostituito. Ha sottolineato che l'attenzione per il verde è già alta. La Città vuole però fare meglio. È stato avviato uno studio che dovrà fornire le linee guida per la promozione del verde su tutto il territorio.

Dopo gli specialisti la parola è passata ai candidati.



**Henrik Bang:** Il verde urbano è una nuova componente del sistema città. Se in passato aveva lo scopo di abbellire le ville, i parchi e i viali oggi dev'essere priorità. Va sviluppato con l'obiettivo di preservare la biodiversità e di lottare contro le isole di calore. La sfida è importante ma si sente pronto ad affrontarla.

**Michele Egloff:** le estati sempre più torride mettono a rischio la salute delle persone anziane. Il verde e il blu urbani saranno da sviluppare con una rete di percorsi pedonali ombreggiati. La Bellinzona del futuro dovrà essere pensata anche a misura delle persone con mobilità ridotta.

**Chiara Casartelli:** il verde urbano non deve più essere decorativo ma elemento vitale e luogo d'incontro. La politica deve avere il coraggio per cre-

are e migliorare le aree verdi in tutti i quartieri.

**Lisa Boscolo:** per i socialisti la biodiversità deve avere la stessa priorità della giustizia sociale. Le aree verdi migliorano la vita sociale e un'economia sana dipende pure dalla biodiversità. La Città dovrebbe avere visioni più coraggiose e accelerare i tempi per l'elaborazione di una strategia.

Il candidato al CC e musicista **Pietro Bianchi** ha scelto di rivolgersi ai presenti attraverso la musica invece che con le parole. Accompagnato dal collega musicista Roberto Maggini ha offerto ai presenti tre significative canzoni.

Anche se si sta già lavorando seriamente è necessario mettere in campo maggiori risorse per fare di più, in tempi più brevi.









# I NOSTRI CANDIDATI SEMPRE PIÙ BELLI

Sono tanti e colorati, persone che attraversano la vostra strada ogni giorno, cittadine e cittadini della nostra città.

*di Redazione*

⑩ Perché e mettersi in lizza? Perché candidarsi a una carica che richiede sforzi, fatica, problemi da risolvere e tanta capacità di mediazione? Perché, alle mille cose che ci stressano, aggiungere anche l'impegno politico, che porta via tempo e che non concede deroghe?

Sgomberiamo il campo da facili guadagni o dalle smanie di potere. Fare il Consigliere Comunale è proprio servizio, un lavoro per cercare di migliorare la propria città, per aumen-

tare la qualità della vita. Ovvio. Meno ovvio è lo spirito che ci impedisce di girare la faccia e di delegare ad altri le pratiche che fanno funzionare una comunità. C'è chi si candida per amicizia. Vero, qualcuno forse anche perché non sa dire di no. Ma la maggior parte lo fa perché ha un senso del dovere e della collettività molto alto. Perché pensa che "perdere" tempo con la politica e per un rimborso spese risibile sia un modo per potersi guardare allo specchio la mattina ed essere fieri di sé stessi.

Eccoli i nostri candidati, cittadini semplici ma appassionati, persone che intendono partecipare al grande gioco che vede come premio una città più bella.

Sempre più Belli riconosce loro la bellezza dell'impegno. Belli loro e bella la città., la nostra Bellinzona che sta crescendo e segnando un'epoca di grandi cambiamenti.

I bellinzonesi e Bellinzona saranno all'altezza. Lo hanno già dimostrato in passato e lo fa-

ranno in futuro. Perché Bellinzona si ricordi sempre di essere la nostra capitale, la testa di un Ticino più aperto, brillante, ecologico e sociale.







**1** Branda Mario  
15.02.1960  
Municipio n. 1



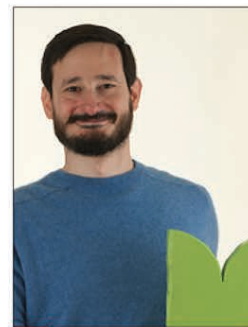
**2** Ay Massimiliano  
Arif "Max"  
PC  
28.10.1982



**3** Bang Henrik  
"Bingo"  
13.04.1972  
Municipio n. 2



**4** Becci Giuseppina  
"Pina"  
24.04.1969



**5** Benelli Fabio  
21.04.1986



**6** Berta Adriano  
08.08.1952



**7** Bertagni Aldo  
02.04.1956



**8** Bianchi -Tamò  
Ornella  
18.07.1965



**9** Bianchi Daniele  
"Dede"  
15.02.1964



**10** Bianchi Pietro  
15.05.1953



**11** Bordoli  
Giuseppe  
05.06.1949



**12** Borner Ivano  
29.03.1958



**13** Boscolo Lisa  
26.05.1995



**14** Buletti  
Claudio  
19.11.1953



**15** Carlevaro  
Stalder Eva  
12.11.1974



**16** Carniel Denise  
11.01.1985  
Municipio n. 3



**17** Casari  
Alberto  
28.11.1966



**18** Casartelli Chiara  
GISO  
27.10.1998



**19** Conti Marzio  
13.02.1974



**20** Egloff Michele  
08.05.1964  
Municipio n. 4

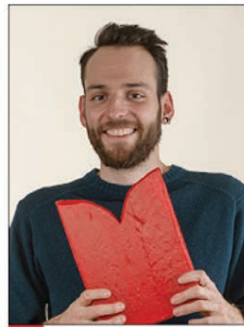




**21 Felice Emilio**  
24.02.2002



**22 Genini Martina**  
18.03.1989



**23 Gentilini Enea**  
07.10.1994



**24 Gianella Fileise**  
"Fili"  
06.01.1988



**25 Gianettoni Daiana**  
28.08.1981



**26 Guastalla Luca**  
27.03.1990



**27 Helbling Francesco**  
PC  
17.01.2004



**28 Holenstein Notari Nadia**  
08.09.1982



**29 Iembo Samuel**  
PC  
26.05.1992  
Municipio n. 5



**30 Lepori Tosca**  
16.03.2001



**31 Lepori Martino**  
30.03.1997



**32 Lucchini Alessandro**  
PC  
15.11.1989  
Municipio n. 6



**33 Luraschi Michela**  
18.05.1981



**34 Malacrida Nembrini Martina**  
12.10.1977  
Municipio n. 7



**35 Minoletti Martina**  
10.05.1995



**36 Mottini Antonio**  
21.07.1957



**37 Müller Melanie Karen**  
23.09.1986



**38 Nicoli Bianchi Claudia**  
Indipendente  
10.05.1963



**39 Pellandini Vanessa**  
PC  
25.04.1976



**40 Peterhans Lisa**  
25.06.1988





**41** Rondelli  
Poretti Luana  
25.01.1958



**42** Sala Corinne  
12.08.1967



**43** Silacci Vittorio  
28.06.1954



**44** Snider Pietro  
02.11.1986



**45** Snozzi Nicoletta  
"Nico"  
12.02.1952



**46** Speranza Amos  
PC  
21.07.1992



**47** Strozzeza Agnese  
12.04.1982



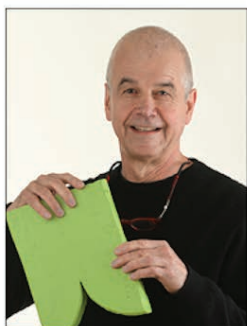
**48** Stuppia Jonas  
GISO  
10.01.2005



**49** Tahir Hachem  
25.01.1975



**50** Tettamanti  
Loredana  
"Lori"  
06.09.1957



**51** Tettamanti  
Claudio "tap"  
Indipendente  
02.07.1955



**52** Trezzini Cynthia  
27.03.1954



**53** Trezzini Antonio  
"Toni"  
10.03.1952



**54** Valsecchi Thomas  
"Thom"  
GISO  
16.11.1994



**55** Vanza Maruska  
09.06.1962



**56** Venzi-Balzaretti  
Dalia Maria  
27.02.1969



**57** Versi Rolande  
06.01.1977



**58** Vitali Francesco  
PC  
20.03.1993



**59** Zufolo Egea  
GISO  
19.06.1996



**60** Zufolo-Darani  
Paola  
15.05.1962



# STRADE PER GIOCARRE

Le cosiddette zone d'incontro sono una realtà molto diffusa in città quali Berna. Obiettivo estenderle anche a Bellinzona. (Tratto da Tio, 07.03.24)

*di redazione*

14 La richiesta di una città più vivibile dove potersi incontrare, giocare e socializzare senza però eliminare del tutto il traffico è il punto di partenza della richiesta, sotto forma di mozione presentata da Alberto Casari di Unità di Sinistra al Comune di Bellinzona.

Chiaro il punto di partenza. «Non solo in Svizzera, ma in molti paesi d'Europa, si cerca di istituire delle intere zone di quartiere con strade per giocare o zone di incontro. Per esempio, la città di Berna, con i suoi 51,6 km<sup>2</sup> ha istituito 150 piccole zone di incontro

a 20 km/h e 7 grandi aree di incontro. La città di Bellinzona, con 164,2 km<sup>2</sup> invece, non conta nemmeno 10 zone d'incontro», questa la premessa a cui segue la considerazione che «la tipologia di moltissime strade dei nostri quartieri permetterebbe l'estensione di tali zone», scrive Casari.

Ecco i punti fermi da applicare: velocità massima consentita di 20 km/h dove i pedoni potranno utilizzare l'intera area di traffico avendo la precedenza rispetto ai veicoli. Non possono però ostacolare inutilmente la circolazione dei mezzi e il

parcheggio è permesso unicamente nei luoghi designati e demarcati. «Lo scopo è di moderare in modo incisivo il traffico veicolare senza tuttavia impedirlo», scrivono i proponenti.

«L'ordinanza concernente le zone di incontro disciplina e definisce nel dettaglio le disposizioni e i requisiti tecnici e legali necessari per la messa in opera di una zona di incontro. Essa consente di introdurre limitazioni a 20 km/h all'interno delle località e di regola, su strade di interesse locale (orientate all'insediamento),

dove la necessità di relazioni trasversali alla strada è elevata e dove appare ampiamente giustificato favorire l'uso misto delle strade», aggiungono.

Da qui, dunque, le richieste al Municipio di allestire una valutazione da parte di specialisti in materia sull'intero territorio cittadino al fine di stabilire quali strade possano essere trasformate in zone di incontro e presentare i risultati dello studio ad un anno dall'accettazione della mozione.





## MODI DI DIRE CINEMA

# THE ZONE OF INTEREST

**È possibile realizzare un film sull'olocausto senza mai realmente mostrarcelo? O meglio, si può essere indifferenti di fronte al male? A quanto pare sì, e succede nella famiglia del gerarca Rudolf Höss a capo del campo di concentramento di Auschwitz.**

di Jack Martin, regista



15 Una famiglia normale, che passa le giornate come tante altre, se non fosse che, una volta uscito dal cancello di casa, inizia il suo lavoro, quello vero. La negazione alla vista del campo di concentramento, e degli orrori in atto al suo interno, è la forza del film di Jonathan Glaser, che più che mostrare vuole farci sentire.

È un film, infatti, in cui il suono è protagonista, e ce lo dice subito partendo da quei 3 minuti a schermo nero a inizio pellicola. Minuti lunghi in cui si sentono solo suoni, magari non subito riconoscibili, ma piano piano sempre più chiari e "pesanti".

Fornaci in attività, spari, urla, treni, camion, e tutti quei suoni che ci riportano a immagini chiare, che non abbiamo bisogno di vedere per capire.

La ferocia dell'essere umano è qui rappresentata con una tranquillità che stordisce lo spettatore in un orrore solo percepito, ma non per questo meno profondo. Una rappresentazione dell'olocausto finora mai vista sullo schermo. Un uomo e la sua famiglia, perfetta all'apparenza, con la villetta munita di giardino e piscina, bambini felici che giocano spensierati mentre dietro il grande muro si consuma la tragedia. Il campo si vede solo attraverso le torrette di guardia, il fumo che sale costantemente, e dal fumo dei treni in arrivo. Attraverso chi sa e tace,

facendo finta di niente come la moglie del gerarca. O chi, sconvolta da quel luogo scappa, come la mamma della protagonista.

The zone of interest è un film asciutto, fatto di inquadrature fisse e rigorose, con una recitazione sommessa, pochi dialoghi e quel suono costante, che pesa e che lascia un senso di vuoto profondo.

Steven Spielberg l'ha definito "uno dei film più importanti sull'olocausto", e dopo averlo visto ne comprendo il motivo.

È uno sguardo diverso e agghiacciante sull'abisso dell'essere umano, e ci ricorda che siamo noi stessi complici degli orrori che ci stanno attorno. E chi pensa che sia "solo" un film sugli ebrei, allora fa parte di quell'indifferenza dilagante della nostra contemporaneità.





## ANTENNE PUNTATE SULLE OFFICINE

# BYONCÈ FA PIPÌ NELL'ANGOLO

di Agnese Strozzeza



**Giorni fa mi sono imbattuto in una notizia che sembrava di scarsa rilevanza. Beyoncé ha fatto uscire una nuova canzone. È un brano country: "Texas hold 'em". La canzone è carina e godibile.**

di Corrado Mordasini



**16** Malgrado il ritardo, le FFS confermano anche in questi mesi la costituzione delle nuove officine a Castione. Anche la promessa di circa 400 posti di lavoro viene ribadita. Questa cifra corrisponde a quella degli anni di maggiore impiego, nel frattempo diminuito, in seno all'Officina di Bellinzona.

Teniamo presente che l'operazione ha un costo previsto di 580 milioni di franchi, con la partecipazione, oltre alle FFS, del Cantone, della Confederazione e del Comune di Bellinzona.

Ricordiamo che, nel 2008, la mobilitazione per impedire un importante ridimensionamento dello stabilimento aveva costituito un evento senza pari in Svizzera. Essa aveva portato a uno sciopero di un mese e a un ampio sostegno, con manifestazioni di strada di 10-15'000 persone. Tutti i membri del Consiglio di Stato di allora, indipendentemente dal partito di appartenenza, erano scesi in piazza.

L'esito era stato in un primo tempo positivo, con il ritiro del piano da parte delle FFS. È anche grazie al mantenimento di questa tensione negli anni e al ricordo di questa inedita esperienza di coesione sociale che si è giunti alla situazione odierna. Continuiamo quindi a rimanere vigili, fino a progetto ultimato.

Ma questo ha fatto infuriare i trumpisti e i "rednecks"\*. Il country è un presidio bianco e statunitense. Che diritto ha una cantante di colore e mezza creola, pur se nata a Huston, di "sconfinare" nel territorio musicale della destra conservatrice? A me è venuto da ridere. Ho pensato: "che poveracci, star lì a farsi menate per una canzone e per difendere un genere musicale, mica te la prendi se una cantante di destra si mette a strimpellare del rhythm and blues no?".

Poi sono andato per curiosità a vedere il video della canzone e ho letto bene la traduzione del testo. E sì, ho riso ancora di più, perché Beyoncé, di chiara fede democratica, non solo ha sconfinato, ma glie l'ha fatta pure in testa.

La canzone è un velato richiamo ad andare al voto. Il video, suppongo terribilmente irritante per un wasp, vede Beyoncé ruotare il lazo, cow boy neri a cavallo e che ballano, ma anche alcuni siparietti sfiziosi sulla cultura bianca e del sud. Alla fine, addirittura non mancano rimandi alle fiamme e al KKK\*\* per non parlare della scena finale, l'unica in cui Beyoncé mostra chiaramente il sedere. Un messaggio a mio parere abbastanza chiaro.

Onestamente ho gongolato per la sottigliezza con la quale la celebre cantante USA si è presa gioco di quella destra becera e razzista che ruota intorno al parucchinato ex presidente. Ma la

canzone è anche un richiamo al voto. Hold 'em è la partita, da giocare fino in fondo "metti le tue carte giù" (evidentemente riferito agli elettori). In una scena il testo recita:

"Non fare la stronza, vieni e scendi in campo adesso, woo, C'è un tornado nella mia città" e poi ancora più esplicito per chi lo vuole leggere: "oh, un passo a destra, Stiamo andando al bar che abbiamo sempre pensato fosse carino, portami a sinistra".

Insomma, se vedi il video e ascolti la canzone, ti rendi conto che Beyoncé a tutti gli effetti, come ha detto un ex attore di "Hazzard", nota serie tv am-

bientata nel sud degli USA: "è un "cane che urina per marcare il territorio nei parchi". La campagna elettorale è cominciata, e le star democratiche, con grande eleganza e delicatezza, chiamano i loro al voto. Basterranno Beyoncé e Taylor Swift a trascinare i riottosi alle urne? Nel frattempo, guardatevi il video e godetevi le note di Beyoncé:

<https://www.youtube.com/watch?v=ycwtqqhV6UE>

\* Letteralmente colli rossi: paesani, contadini.

KKK\*\*: Ku Klux Klan, organizzazione segreta razzista risalente all'800.





# BELLINZONA TEMPO DI ELEZIONI

**A livello internazionale la situazione geopolitica è sempre più complessa e in generale la peggiore destra autocratica sta avendo il sopravvento sulle democrazie così come le abbiamo conosciute finora.**

*di Daniele “Dede” Bianchi*



17 Neppure la Svizzera e tanto meno il Ticino sono risparmiati da questa tendenza e le imminenti elezioni comunali, benché non sconvolgeranno gli equilibri mondiali, saranno un banco di prova importante per valutare la tenuta della nostra area che doverosamente si contrappone e fa da argine alle corazzate “destroidi”.

L'importante esercizio democratico del 14 aprile cade proprio fra la fondamentale vittoria ottenuta con la conquista della 13ma Avs (con la rispettiva sonora bocciatura dell'iniziativa proposta dai giovani e meno giovani liberali) e quella del prossimo mese di giugno, che vedrà il popolo esprimersi sulla proposta del Partito Socialista, denominata “Esplosione premi di cassa malati: ora basta!”, per limitare al massimo al 10% l'incidenza dei premi sul budget delle economie domestiche. Quest'ultima sarà un banco di prova molto importante per capire se la 13ma Avs sarà stata solo una conquista parziale e contingente oppure una reale inversione di tendenza per quanto riguarda il barometro sociale e gli orientamenti della popolazione.

Da quanto scaturisce dal recente sondaggio sulla situazione economica delle famiglie del ceto medio e sulle loro sempre maggiori difficoltà a far quadrare i bilanci, si potrebbe forse sperare che questa fascia a rischio di povertà,



che va ad aggiungersi alla già folta schiera di diseredati, porti finalmente alle urne un voto di protesta contro l'iniqua redistribuzione della ricchezza che - come sappiamo - è riservata in misura sempre crescente a una élite esclusiva, segnalando il raggiungimento di una “soglia del dolore” oltre la quale il ceto medio e quello basso non vogliono né possono andare e che non sono più disposti a tollerare.

Tocca quindi al nostro partito e a quelli a noi vicini interpretare al meglio questa situazione e ribadire con forza quanto uno Stato con un buon welfare sia fondamentale per garantire a tutt\* un'esistenza dignitosa.

Lo Stato e le istituzioni devono essere messi nella condizione di erogare servizi all'altezza dei bisogni reali delle persone. Perciò vanno ostacolati in ogni modo e in ogni occasione, anche con il voto per elezioni comunali, tutti i malsani tentativi della destra di tagliare i servizi fondamentali destinati alla popolazione tesi a favorire sempre solo chi è già superfavorito, smantellando le conquiste sociali sin qui ottenute.

Bellinzona gode del privilegio di poter contare su un sindaco socialista e la sua firma sullo stile di conduzione della Città è palpabile, percepita e apprezzata da (quasi) tutt\* aldilà degli steccati di partito, ma

ciò non basta a contrastare il generale slittamento a destra nei vari ambiti della politica. Mi sembra quindi indispensabile che l'Unità di sinistra si presenti come un fronte unico e compatto. Sicuramente auspicabile sarà evitare inutili dispersioni di voti perché, come sappiamo, andrebbero soltanto a favorire dei concorrenti sempre più simili fra loro nel rincorrere politiche conservatrici e neolibériste e che per questo non necessitano certamente di aiuti esterni, né diretti né indiretti!

Buone elezioni e... forza Bellinzona. Sempre più bella!



# DIPENDENTI PUBBLICI LAVATIVI STRAPAGATI?

È vero vicedirettore G.R\*.: la pace del lavoro è (era?) uno dei capisaldi della politica del lavoro in Svizzera. L'accordo, stipulato inizialmente tra datori di lavoro e lavoratori del settore metalmeccanico ed orologiero, è nato però tra imprenditori con una spiccata responsabilità sociale e sindacalisti convinti che proprio con simili datori di lavoro era possibile contrattare onorevolmente...

di Alberto Cotti

18 ...per ottenere condizioni di lavoro sempre migliori.

Rivendicare oggi la pace del lavoro, come fa lei a commento dello sciopero dei dipendenti pubblici, è piuttosto ipocrita (perdoni la franchezza). Intanto perché affinché ci sia la "pace" deve esserci anche il "lavoro"; mentre il "lavoro", con la decisione del Gran

Consiglio di non sostituire un quinto dei dipendenti che lasciano l'amministrazione cantonale, non c'è più. Senza dimenticare che l'obiettivo più volte dichiarato dall'Udc e dalla lega è quello di diminuire considerevolmente il numero dei dipendenti cantonali. Perciò di "lavoro" ce ne sarà ancora meno.

E poi anche perché, soprattutto in seno al Legislativo cantonale, di imprenditori con una spiccata responsabilità sociale se ne vedono assai pochi. Forse le sfugge, ma fra i banchi del Gran consiglio ci sono quelli che hanno creato un "sindacato" per aggirare il salario minimo. Ci sono poi anche quelli che del salario minimo proprio non ne volevano



sentir parlare. E quelli che vogliono riequilibrare le finanze cantonali tagliando esclusivamente le spese per garantire "giustizia e libertà".

Infine, ma non da ultimo, ce ne sono diversi che, incuranti delle loro competenze professionali e scolastiche, considerano i dipendenti pubblici dei "privilegiati" e magari anche dei lavativi strapagati.

Non so lei, ma io in caso di necessità preferirei farmi curare da medici e infermieri veri e non da ciarlatani laureati all'università della vita. E non mi dispiacerebbe neppure se i docenti fossero ben formati, se gli ingegneri sapessero calcolare per bene. E poi magari anche che i magistrati conoscano le leggi e la costituzione. Che i poliziotti proteggano e difendano...

Ecco, non sarebbe male continuare ad avere dei dipendenti pubblici capaci di rispondere alle esigenze della popolazione come succede oggi nonostante una classe politica pasticciona e preoccupata di parlare soprattutto all'apparato digerente dei cittadini più arrabbiati.

Io lo so che a lei questi politici piacciono un sacco, a me invece fanno paura. Perdoni l'ardire.

\*Gianni Righinetti





## SEMPREVERDI

# CALATHEA, TANTO BELLA QUANTO INFIDA

“ogni scarrafone è bell’ ‘a mamma soja” recita un vecchio adagio Napoletano. Il detto fa riferimento al fatto che una mamma vedrà sempre la figlia come la più bella bambina esistente.

di *Liliana Mordasini, studente in comunicazione*



19 La stessa cosa accade più o meno per i genitori vegetali, una volta che si ha una figliuola diventa la creatura più bella al mondo, non importa se è un rinsecchito cespuglietto di azalea o un gelsomino rachitico. C'è una varietà di piante però che sembra mettere d'accordo tutti con il suo innegabile splendore:

le Calathee; un genere originario del centro America che racchiude circa 60 specie diverse (senza contare le varie ibridazioni). Ciò che rende così belle e uniche le Calathee sono le trame uniche del suo fogliame: strisce rosa, verdi, bianche o argentate, disegni simili alle piume dei pavoni, foglie lunghe e lanceolate coperte di velluto o larghe come la mano di un uomo adulto; insomma, ci sono davvero specie di tutti i tipi, tutte ugualmente belle.

Vi ho convinti a prendere una Calathea? Le mie scuse, il mio obiettivo era tutto il contrario, perché questa pianta è tanto bella quanto drammatica. È assolutamente ostile a qualsiasi tipo di cura, pretenziosa, non fa il minimo sforzo per sopravvivere, facendoti sentire come il peggior tutore sul pianeta. So che sembra un'esagerazione, ma non lo è, questa pianta ha una sorta di sesto senso nel capire quando qualcosa non va, e agisce di conseguenza (morendo). Troppa luce? Le foglie si bruciano e la Calathea muore. Troppa poca umidità? La Calathea muore. Il vicino



di casa apre una finestra per arieggiare? La Calathea percepisce la corrente d'aria a 200m di distanza e muore. Mangi un biscotto di troppo quando sei a dieta? La Calathea muore per

ripicca. Ribadisco, non sto esagerando, se siete nuovi al mondo delle piante o avete scarsa autostima non comprate una Calathea, non farebbe altro che ferirvi.

Ma, se volete comunque tentare l'esperienza perché questa maledetta tentatrice vi ha conquistati è mio dovere fare il possibile per aiutarvi (Disclaimer: io faccio il possibile con i miei consigli, se la vostra pianta muore declino ogni responsabilità). Innanzitutto, come detto in precedenza, è un genere originario del centro America, dunque adattato a un clima caldo, umido e abituato a ricevere tanta luce: la temperatura media delle case (tra i 21 e i 24 gradi) è perfetta, ma fate molta attenzione d'estate quan-

do inizia a fare tanto caldo. La luce deve essere abbondante ma indiretta, l'ideale sarebbe metterla vicino a una finestra esposta a nord, se la vostra Calathea riceve troppa luce è facile capirlo perché le foglie sembreranno come bruciate. Infine, per quanto riguarda l'acqua, il terriccio deve essere sempre leggermente umido (non fradicio), l'ideale sarebbe innaffiare la pianta da sotto (mettendo l'acqua nel sottovaso e lasciandole il tempo di assorbirla) e nebulizzare regolarmente dell'acqua sulle foglie.

Questo è tutto quello che potevo dirvi, adesso tocca a voi, Buona fortuna!





# LO SVILUPPO CENTRIPETO DI QUALITÀ

Il Programma di Azione Comunale (PAC), già adottato da alcuni Comuni, ed in allestimento da parte di altri, è uno strumento strategico, che permette di pianificare il territorio non solo con gli strumenti normativi (norme di attuazione del piano regolatore), ma anche indicando delle strategie operative.

di Paola Falconi, architetta ETHZ

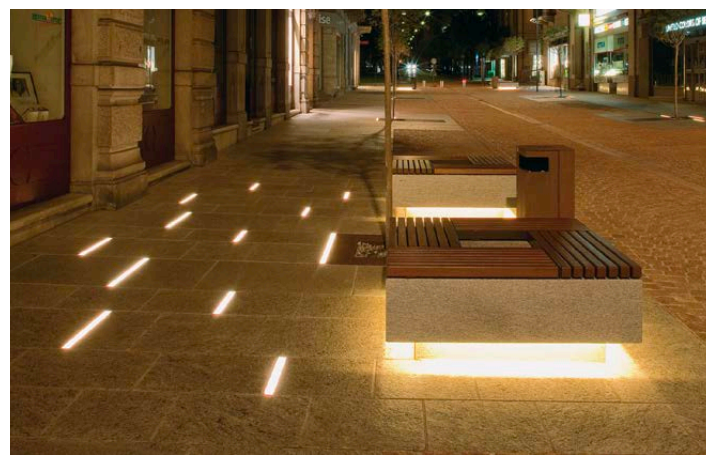


20 Mettere in pratica il PAC significa prima di tutto definire in quali aree prediligere gli insediamenti residenziali e lavorativi e metterli in rete in maniera efficiente. Ovvero, nelle zone in cui le reti di mobilità, privata, pubblica e lenta, sono già presenti e in cui è possibile fare interventi di miglioria.

Un altro elemento da mettere in rete sono gli spazi pubblici, sia quelli edificati che quelli verdi. Nel caso dei Comuni aggregati è l'occasione per

un'analisi degli spazi a disposizione: capire dove c'è una carenza e rendere più vivibili i luoghi di incontro esistenti, valorizzare i "vuoti" urbani o delle piccole aree lungo i percorsi pedonali dando vita e punti in cui sostare e socializzare.

È sufficiente una panchina con un albero, una fontana o un parco giochi per ricreare quegli angoli tipici dei nuclei che sono andati persi nelle "griglie" di casette monofamiliari.





# FACCIAMO TRIBÙ?

Sempre  
più  
**Belli**

Cresciamo insieme alla città

**Lista 9**

**UNITÀ  
DI SINISTRA**



**Che fate nei prossimi giorni?**

**Perché non un aperitivo alle 18? (Vi offriamo il primo giro!)**

Mercoledì 21.2 **Bellinzona** – Birreria Haas

Mercoledì 28.2 **Preonzo** – Ristorante Preonzo

Mercoledì 06.3 **Giubiasco** – Osteria Tre Castelli

Mercoledì 13.3 **Claro** – Osteria Centrale

Martedì 19.3 **Gudo** – Elly' s café

Mercoledì 20.3 **Sementina** – Ristorante Adele

Mercoledì 27.3 **Camorino** – Ristorante Centrale

Mercoledì 03.4 **Monte Carasso** – Bar Convento

Mercoledì 10.4 **Gorduno** – Ristorante Aurora



22

# COMITATO DELLA SEZIONE PS BELLINZONA

## Prossime riunioni del Comitato della Sezione di Bellinzona del PS:

**15 aprile, ore 18.00**, Casa del popolo

## Eventi elettorali

**27 marzo, Camorino, ore 18.00**, Ristorante centrale, aperitivo elettorale

**28 marzo, Bellinzona, ore 18.30**, Bar Folk, Incontriamoci e conosciamoci, Nadia Holenstein Notari e Martina Minoletti

**3 aprile Montecarasso, ore 18.00**, Bar Convento, aperitivo elettorale

**6 aprile, Mercato Bellinzona, ore 9.00**, Colazione in piazza

**10 aprile, Gorduno, ore 18.00**, Ristorante Aurora, aperitivo elettorale

**12 aprile, Bellinzona, ore 18.30**, Bar Incontro, Festa di fine campagna

## Hanno collaborato a questo numero:

Daniele Bianchi  
Lisa Boscolo  
Alberto Cotti  
Paola Falconi  
Jack Martin  
Corrado Mordasini  
Liliana Mordasini  
Antonella Steib Neuenschwander  
Agnese Strozzege  
Giacomo Zanini

## Grafica e impaginazione

Corrado Mordasini, Cadenazzo



[www.ps-bellinzona.ch](http://www.ps-bellinzona.ch)



PS Bellinzona



PS Bellinzona



**Il più bello dei mari**

**Il più bello dei mari  
è quello che non navigammo.  
Il più bello dei nostri figli  
non è ancora cresciuto.  
I più belli dei nostri giorni  
non li abbiamo ancora vissuti.  
E quello  
che vorrei dirti di più bello  
non te l'ho ancora detto.**

**Nazim Hikmet**

